

Monza, 15 marzo 2016

**Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Monza e  
della Brianza**

**Ai Comandanti/Responsabili dei Corpi/Servizi di  
Polizia Locale**

**Al Presidente della Provincia di Monza e della Brianza**

**Al Prefetto di Monza e della Brianza**

**e p.c. All'Assessore alla Sicurezza, Protezione civile e  
Immigrazione della Regione Lombardia**

**a mezzo posta certificata**

**Oggetto: incontri con i Sindaci ed i Comandanti dei Corpi/Servizi di Polizia Locale dei Comuni della Provincia di Monza e della Brianza.**

Le scriventi OO.SS. sono venute a conoscenza che nelle riunioni in oggetto sono state pianificate e programmate gestioni associate dei Comuni della Provincia di Monza e della Brianza atte ad istituire turni di servizio serali e notturni sovracomunali, in particolar modo durante il fine settimana, coperti con appartenenti alle Polizie Locali dei relativi Comuni i quali dovranno operare su tutto il territorio provinciale per il rilievo degli incidenti stradali e per il contrasto della microcriminalità, il tutto senza il ben che minimo coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali.

È del tutto evidente come tali richieste debbano necessariamente passare dal confronto e dall'accordo con i Rappresentanti dei Lavoratori, infatti tali servizi hanno evidente ricadute sul rapporto di lavoro tra le Amministrazioni Comunali e i relativi dipendenti, con conseguenze di tipo giuridico ed economico, così come previsto dalle norme e dai contratti.

È opportuno ricordare, in aggiunta a quanto sopra, come i lavoratori della Polizia Locale, a cui si chiede di fatto un servizio serale e notturno sussidiario a quello delle Forze di Polizia ad ordinamento statale, non dispongano di tutele quali la causa di servizio e l'equo indennizzo oltre a essere stata negata l'erogazione delle risorse di cui al comma 972 dell'articolo 1 della Legge 208/2015.

Inoltre, si sottolinea come molti dei Comuni che dovrebbero aderire a questa iniziativa congiunta della Prefettura, della Provincia e degli stessi Comuni, non dispongono di apparecchiature radiotelefoniche, di dispositivi Uomo a terra (funzione man down) e di centrali radio che consentano la costante ed immediata rilevazione della posizione delle pattuglie sul territorio cosa che, soprattutto in orario serale e notturno, rappresenta un concreto ed evidente rischio connesso alla sicurezza sui luoghi di lavoro così come previsto dal Decreto ministeriale n.388 del 15 luglio 2003 e dal Decreto Legislativo 81/2008.

Pertanto, evidenziando come tali servizi non possano avere inizio senza il preventivo accordo con i rappresentanti dei lavoratori, anche in merito alla sicurezza degli stessi operatori di PL, le scriventi Organizzazioni Sindacali chiedono l'immediato avvio di un confronto in merito ai servizi sopracitati.

Infine si sottolinea come a fronte di un coordinamento provinciale di tali servizi sarebbe auspicabile il coinvolgimento di tutte le organizzazioni sindacali rappresentative presenti sul territorio provinciale mediante la convocazione di un tavolo che definisca un protocollo riguardante condizioni di lavoro e contrattuali omogenee.

In attesa di un sollecito riscontro si porgono distinti saluti.

**Il Segretario Generale FP CGIL MB**  
**F.to Walter Palvarini**

**Il Segretario Provinciale DiCCAP MB**  
**F.to Simone Negri**